

ALLEGATO B “Proposta culturale attività istituzionale e piano economico relativo”

Con la presente il/la sottoscritto/a:

Nome e cognome del legale rappresentante	GIANCARLO MORDINI
Nome Associazione/Ente/etc.	Ass. PUPI E FRESEDDI – TEATRO DI RIFREDI
Indirizzo	Via Vittorio Emanuele II, n. 303 cap 50134 Firenze
Partita iva	03765780485
Codice fiscale	94016050489
e-mail	
Telefono e cellulare	055/4220361-2'

Dichiara

che nella medesima non sono inseriti i progetti, le attività culturali e le iniziative per le quali si sono richiesti o si intendono richiedere contributi al Comune di Firenze, in particolare:

- i progetti afferenti “I festival e le grandi rassegne dell’Estate Fiorentina 2021-2022-2023” già sostenuti con il contributo di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2020/DD/1226 o che si intendono presentare in occasione di eventuali avvisi di selezione per la rassegna Estate Fiorentina annuale relativa ad eventi diffusi che si svolgeranno dal mese di giugno a settembre;
- i programmi e le attività culturali presentate e/o che si intendono presentare ai fini del riconoscimento dell’abbattimento del canone di concessione per l’utilizzo di immobili di proprietà comunale, ai sensi del Regolamento sui beni immobili del Comune di Firenze approvato con delibera del Consiglio comunale n. 33 del 5 giugno 2017;
- i programmi e le attività culturali che si intendono realizzare come già assegnatario di “spazio estivo cittadino” o che si intendono presentare per la partecipazione ad altra selezione per l’assegnazione di “spazi estivi cittadini”, in virtù dei quali è applicato l’abbattimento del canone per l’occupazione di suolo pubblico pari all’80% ai sensi dell’art. 27 comma 1, del “Regolamento comunale per l’applicazione del canone per l’occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap)”;
- i progetti e le attività presentate o che si intendono presentare in occasione dell’avviso di selezione per l’erogazione di contributi culturali del Quartiere2;
- I progetti e le attività finanziate o che saranno finanziate con contributi economici da altre Direzioni comunali dell’Amministrazione Comunale;

Proposta culturale sezione A

Identità culturale cittadina

(elemento desumibile delle attività svolte nel corso degli ultimi 10 anni)

Pupi e Fresedde – Teatro di Rifredi opera su Firenze da oltre 40 anni in maniera ininterrotta, svolgendo una coerente e qualificata attività sia sul piano artistico che organizzativo; inoltre da 35 anni opera stabilmente nella sala teatrale della Società di Mutuo Soccorso di Rifredi: un teatro costruito nei primi anni del 1900 con fini mutualistici e ricreativi e che da quasi 50 anni (almeno dal 1970) opera con continuità nel settore della programmazione e della creazione teatrale (vedi Luigi Tomassini, *Associazionismo operaio a Firenze fra '800 e '900: la società di mutuo soccorso di Rifredi (1883-1922)*, Firenze, Olschki, 1984; Elvira Garbero Zorzi, Luigi Zangheri (a cura di), *I teatri storici della Toscana, VIII, Firenze, Venezia, Marsilio, 2000*, pp. 361-366). Ancora oggi Pupi e Fresedde può contare sul determinante contributo artistico del suo fondatore e regista stabile **Angelo Savelli**, al quale negli anni si sono affiancati nella conduzione dell'ente **Giancarlo Mordini, Francesco De Biasi e Rita Polverini**.

Nel 2015 Pupi e Fresedde Teatro di Rifredi è stato riconosciuto dal Ministero per i Beni e le attività culturali Centro di produzione teatrale (dal 2003 al 2014 è stato Teatro Stabile di Infanzia e Gioventù secondo le qualifiche valide fino a tutto il 2014).

In allineamento con il Ministero, la Regione Toscana, riconosce dal 2003 Pupi e Fresedde **Ente di Rilevanza Regionale**.

Prima della creazione della Fondazione Teatro della Pergola (2015), Pupi e Fresedde è stata per molti anni uno dei pochissimi enti cittadini di produzione teatrale qualificata e di livello nazionale ed internazionale, avendo tutte le altre compagnie trovato sede nei comuni limitrofi o in regione. Pupi e Fresedde ha dunque contribuito in tutti questi anni a far sì che Firenze non fosse solo un prestigioso luogo di ospitalità culturale ma anche un luogo di produzione autonoma, portando in giro per il mondo il nome della nostra città e realizzando numerose coproduzioni e progetti con importanti teatri, festival ed enti internazionali.

Quanto al ruolo e all'importanza del Teatro di Rifredi nel panorama culturale fiorentino, il dato numerico pressoché stabile ormai da anni intorno ai **30.000 spettatori annuali**, colloca il Teatro di Rifredi fra i primi posti in città ed in Italia per affluenza di pubblico tra le sale fra i 200 e i 500 posti; ma il dato numerico va accompagnato anche dal generale riconoscimento dell'importante funzione svolta in tutti questi anni dal teatro per garantire alla città di Firenze uno spazio di alto profilo professionale per un teatro alternativo, giovane, cosmopolita, originale. Ovviamente il 2020 e il 2021 sono anni a sé causa chiusure dovute al contenimento della diffusione del coronavirus.

Se vogliamo considerare Firenze come “patrimonio mondiale dell'umanità”, allora dobbiamo rilevare come Pupi e Fresedde opera da sempre in perfetta sintonia con la storia, la cultura e l'attualità del territorio fiorentino, sia **teatralizzando i prestigiosi luoghi della memoria storica** - da Palazzo Strozzi a Palazzo Pitti, da Forte Belvedere al Teatro Romano, dalle ville Medicee al Giardino dell'Orticoltura, dal Chiostro del Convento delle Oblate al cortile del Museo del Bargello – sia **portando in teatro la memoria artistica e culturale del territorio** da Dante a Boccaccio, da Lorenzo il Magnifico all'Aretino, da Cecco Angiolieri a Pico della Mirandola, ma anche Palazzeschi e Pratolini, senza disprezzare il grande contributo toscano dato alla letteratura per l'infanzia post-risorgimentale da Collodi alla Perodi e Vamba.

Se poi vogliamo considerare la nostra città “spazio metropolitano”, allora dobbiamo sottolineare la straordinaria iniziativa, che dura ormai da più di venti anni, del **Teatro d'Appartamento**, che ci ha portato ad interagire, in maniera inventiva e democratica, con gli spazi più vari del centro e della periferia della città, in una dialettica attore/spazio/spettatore assolutamente antica e innovativa al tempo stesso.

Se invece vogliamo considerare la nostra città nei termini di una specifica “comunità di cittadini”, allora dobbiamo mettere in primo piano il nostro **progetto sull'identità storica del territorio attraverso la sua lingua**, in questo caso la straordinaria ed unica lingua toscana da noi esaltata sia nelle sue varianti dialettali popolari che nelle sue ascendenze e discendenze colte ed innovative.

Se infine vogliamo considerare Firenze come luogo di creazione contemporanea, nessuno potrà negare gli sforzi che da più di trent'anni compiamo per **valorizzare gli artisti del territorio**, per consentire la loro permanenza in città o un loro ritorno nella città d'origine, per scovare, formare ed assistere nuovi talenti in

un'ottica di ricambio generazionale, per non disperdere risorse umane ed artistiche, cercando d'incentivare la simbiosi tra le competenze degli artisti affermati con gli stimoli e le novità dei nuovi soggetti creativi

Qualità culturale/artistica dell'attività proposta

Il progetto artistico del Centro di Produzione Pupi e Fresedde – Teatro di Rifredi si basa su un'idea di teatro vivo, non autoreferenziale, fonte di piacere per chi lo fa e chi lo vede e, quindi, efficace strumento per veicolare, attraverso la forza delle emozioni, un'appassionata riflessione sul mondo e sull'uomo contemporaneo capace di coinvolgere fasce di pubblico le più vaste e differenziate possibile.

Un progetto che, attraverso la collaborazione con nuovi autori viventi, la scelta di temi di bruciante attualità, la curiosità a 360 gradi sui linguaggi della scena, l'utilizzo di spazi alternativi e il dialogo con pubblici differenziati, intende contribuire alla diffusione di una percezione dinamica degli eventi sociali e delle forme culturali.

Nelle sue produzioni – ineccepibili sul piano professionale – c'è, dunque poco spazio per la routine e i classici quanto piuttosto una costante ricerca di esperienze originali e innovative. Raccogliendo la più che positiva eredità del triennio precedente, l'attività artistica dell'associazione continuerà a sviluppare – sotto l'insegna “I neolatini” - il rapporto privilegiato con tre straordinari autori europei viventi (il francese Remi De Vos, il catalano Josep Maria Mirò, il franco-uruguayano Sergio Blanco) molto apprezzati in patria e a livello internazionale ma praticamente inediti per l'Italia, sia attraverso la messa in scena dei loro testi che attraverso la loro traduzione e pubblicazione. Parallelamente, prosegue e si sviluppa l'attenzione ai nuovi drammaturghi italiani; il sostegno alla creatività dei giovani artisti; la continuazione di un progetto stilistico di largo respiro basato sulla teatralizzazione della letteratura contemporanea; l'utilizzo di strumenti multimediali; l'effettuazione di spettacoli anche fuori dal palcoscenico tradizionale; una sistematica, continuativa e massiccia operazione di educazione al teatro attraverso specifici ed apprezzatissimi prodotti didattici; e infine l'ospitalità di artisti internazionali e compagnie italiane di marcata impronta contemporanea.

Coerentemente con la missione di un Centro di Produzione, il nostro progetto artistico si dispiega a 360 gradi, unendo alla quarantennale attività di produzione e distribuzione una rilevante e autorevole attività di ospitalità, forte del fatto che il Teatro di Rifredi, dopo trentacinque anni di nostro indefesso impegno, è diventato una delle sale più qualificate ed ambite dell'area metropolitana fiorentina.

Il Teatro di Rifredi è dunque oggi (e lo sarà anche per il prossimo triennio):

- una vetrina del teatro italiano contemporaneo;
- un palcoscenico di importanti esperienze internazionali, specificatamente indirizzato verso il settore del Visual Theatre;
- un punto di riferimento per la creatività toscana, un sostegno non solo di visibilità ma anche di collaborazione e promozione con compagnie del territorio artisticamente riconosciute pur nella diversità degli stili;
- uno spazio per specifici eventi nazionali, spettacoli per un largo pubblico che presentino elementi di originalità o di particolare interesse;
- una palestra per le nuove generazioni di spettatori, promuovendo e condividendo tutte quelle iniziative che favoriscono la partecipazione (anche attraverso facilitazioni economiche) dei giovani all'evento teatrale e sostenendo i laboratori teatrali degli istituti scolastici dove si avvicinano i ragazzi al linguaggio teatrale e si educa alla visione.

Il Centro di produzione Pupi e Fresedde-Teatro di Rifredi garantisce uno spazio di creatività contemporanea – sia prodotta che ospitata – in una città prigioniera della conservazione di un glorioso passato e poco incline alle scommesse sul contemporaneo.

Al tempo stesso offre occasioni professionali di lavoro ad attori, artisti e maestranze teatrali locali, altrimenti votate all'emigrazione o alla rinuncia e offre un solidale punto di visibilità sia a importanti strutture regionali che a progetti di singoli artisti toscani, qui adeguatamente accolti e promossi.

Tra gli effetti più positivi collegati con questa politica di “centro di produzione” possiamo annoverare:

- la sostanziale stabilità della compagine artistica e tecnico/organizzativa;
- la possibilità di affiancare la produzione di spettacoli alla creazione di specifici progetti artistici, culturali o di forte valenza sociale;

- una politica delle lunghe teniture, tesa ad un allargamento del pubblico e ad una maggiore penetrazione del messaggio artistico ;
- il mantenimento del repertorio, con la conseguente capacità di riprendere negli anni le produzioni di successo, e quindi, anche in questo caso, di consentire un ulteriore allargamento del pubblico;
- l'ospitalità di compagnie internazionali, in sincronia con lo spirito cosmopolita della città di Firenze.

Una volta fissato con chiarezza l'ambito progettuale in cui operare, resta però la difficoltà di incarnarlo in un preciso calendario di eventi a causa del drammatico momento che stiamo attraversando, segnato dall'incerto evolversi della pandemia da Coronavirus che ha determinato la sospensione delle attività teatrali in presenza e la mancanza di una data certa per la loro riapertura.

Stando così le cose, il nostro programma, per quanto realistico ed auspicabile, non può che essere sintetico e provvisorio.

Progetto "I neolatini".

Focus su Remi de Vos con la ripresa degli spettacoli: "Alpentock", "Tre rotture" e "Per tutta la mia vita" e la nuova produzione "Occidente" (in parallelo: traduzione e pubblicazione di testi inediti)

Focus su José Maria Miró con la ripresa dello spettacolo "Il principio di Archimede" e la nuova produzione "Il corpo più bello" (in parallelo: traduzione e pubblicazione di testi inediti)

Focus su Sergio Blanco con le riprese di "Tebas land" e "L'ira di Narciso" (in parallelo: traduzione e pubblicazione di testi inediti)

Nuovi arrivi: l'argentino Hernan Casciari con "Porta rispetto che sono tua madre" e il cubano Abel Melo con "Chamaco" e "Raccontami tutto da capo".

Progetti per le nuove generazioni.

Avvio e sviluppo del progetto sulle migrazioni dei popoli denominato "Banco di prova", dedicato alla scuole medie superiori e articolato in varie sezioni che nell'arco di dieci mesi vedranno sia interventi spettacolari e didattici nelle scuole sia la produzione dello spettacolo "Eneide".

Continuazione del progetto Rifredi/Scuola con il debutto dello spettacolo "I promessi sposi" e "L'amico ritrovato" e delle conferenze spettacolo su Leopardi e Pirandello.

Collaborazione con artisti toscani, nazionali ed internazionali.

Ospitalità delle produzioni di Ciro Masella, Antonella Questa, Alessandro Riccio, Lorenzo Baglioni, in-Quanto teatro, Il paracadute di Icaro, Opus Ballet, Dario Ballantini, Emma Dante e gli spagnoli Yllana.

Capacità di coinvolgere pubblico nelle iniziative e nelle attività culturali

Se è vero, come è vero, quello che diceva Luca Ronconi, che "ogni spettacolo ha il suo pubblico", questo non significa forzatamente che un teatro debba avere un "solo" pubblico. Invece proprio attraverso una proposta variegata di spettacoli, il nostro teatro cerca di avvicinare pubblici differenti puntando al loro ampliamento numerico e alla possibilità di farli incontrare e mescolare tra loro. Pubblici diversi che convergono nello stesso teatro spinti non dalla settorialità della proposta o dalla politica/prigione degli abbonamenti ma dalla fiducia di trovare sul palcoscenico, nella diversità degli stili, la stessa qualità e la stessa necessità nell'attualità. Il continuo rapporto diretto con gli spettatori sera per sera, l'altrettanto rapporto diretto e non superficiale con gli artisti che presentiamo, il gusto per le proposte originali, il metterci la faccia nelle proposte più a rischio, il non disdegnare l'intrattenimento intelligente, una capillare e spesso personalizzata promozione sui "social network", hanno fatto del Teatro di Rifredi non solo un vivace avamposto culturale ma anche uno spazio umano di relazioni e condivisioni.

Linee programmatiche 2022-2023

Considerata l'emergenza pandemica, è realistico prevedere che, nell'impossibilità di potere svolgere nella sua completezza il piano disegnato per l'anno 2021, sarà necessario spalmare il progetto anche nel biennio successivo. Con il ritorno alla normalità, sarà possibile mettere in cantiere nuove produzioni ed ospitalità, le quali però seguiranno realisticamente le linee guida tracciate per questo 2021.

Anno 2021

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il totale delle entrate e delle uscite per la realizzazione dell'attività istituzionale deve perfettamente bilanciarsi (pareggio di bilancio). Il contributo del Comune di Firenze è una compartecipazione a par-ziale copertura dei costi dell'intero progetto realizzato e non potrà superare l'80% della somma di spesa complessiva prevista per l'intera attività. La presente tabella è solo a titolo indicativo. Le voci possono essere modificate liberamente dal proponente.

A) USCITE	B) ENTRATE	
Spese generali e di gestione	94.150,00	Contributo richiesto al Comune di Firenze (voce obbligatoria) 80.000,00
Spese per personale amministrativo, tecnico e artistico (a tempo indeterminato, determinato, Scritturato)	501.358,00	bigliettazione 76.600,00
Spese per allestimenti (compresi noleggi e tecniche)	105.300,00	Rimborsi da compagnie ospiti / noleggi ecc. 5.000,00
Spese per ospitalità compagnie (italiane e straniere)	51.780,00	Contributi da Enti pubblici e privati 559.527,00
Spesa per tutela sanitaria (x il personale e pubblico)	13.000,00	Risorse proprie 72.311,00
Spese SIAE	8.350,00	
Spese pubblicitarie	19.500,00	
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	793.438,00	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE 793.438,00

Firenze, 22/04/2021

PIU' E FRESCHE
AG. ITALIA DI FIRENZE
Via V. Emanuele 203-50134 FIRENZE
PARTITA IVA 05765760483
COD. FISC. 54016050483

